



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e successive modifiche;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1983, n. 903 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, contenente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2

- VISTO l'articolo 12 del decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 53, ai sensi del quale è stabilito, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2, primo comma, che, per i posti disponibili dal 31 dicembre 2000 al 31 dicembre 2004, l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, nel limite del 30 per cento, è consentito mediante concorso interno per titoli ed esame scritto e superamento di un successivo corso di formazione professionale, riservato al personale del ruolo degli assistenti ed agenti che abbia compiuto quattro anni di effettivo servizio;
- VISTO l'art. 24 quater, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, così come sostituito dall'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 53/2001, ai sensi del quale i posti rimasti scoperti nel presente concorso per titoli ed esame scritto sono devoluti, fino alla data di inizio del relativo corso di formazione professionale, ai partecipanti del concorso per titoli di cui al comma 1, lettera a) del medesimo art. 24 quater, risultati idonei in relazione ai punteggi conseguiti; del pari, i posti eventualmente non coperti nel concorso per titoli sono devoluti, fino alla data di inizio del relativo corso di formazione, agli idonei del presente concorso per titoli ed esame scritto;
- VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel quale è stato statuito, fra l'altro, che il Personale della Polizia di Stato rimane disciplinato dal proprio ordinamento;
- VISTO il decreto ministeriale 1 agosto 2002, n. 199, che regola le modalità di espletamento del concorso per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e successive modifiche, afferente la realizzazione delle pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

3

RITENUTO di bandire, nel limite del 30 per cento dei posti disponibili al 31 dicembre 2003, un concorso per 136 posti nella qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti riservato al personale del ruolo degli assistenti ed agenti, che a tale data abbia compiuto quattro anni di effettivo servizio;

DECRETA

ART. 1

Posti a concorso

E' indetto un concorso interno, per titoli ed esame scritto e superamento di successivo corso di formazione professionale, a 136 posti per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato.

ART. 2

Requisiti per l'ammissione e cause di esclusione

Può partecipare al concorso il personale del ruolo degli assistenti ed agenti della Polizia di Stato che abbia compiuto quattro anni di effettivo servizio alla data del 31 dicembre 2003.

Sono esclusi dal concorso coloro che, nel biennio 2010 - 2011, abbiano riportato un giudizio complessivo inferiore a "buono" o che, nel biennio antecedente la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, abbiano riportato sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione. E', inoltre, escluso dal concorso, a norma dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, il personale sospeso cautelamente dal servizio.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e mantenuti fino alla data di conclusione della procedura concorsuale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

4

Per il personale escluso dal concorso per aver riportato, nell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione, nei cui confronti sia intervenuto l'annullamento del provvedimento disciplinare che abbia determinato l'esclusione dal concorso, trova applicazione la previsione di cui all'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'esclusione dal concorso per difetto di uno o più requisiti prescritti sarà disposta, in qualunque momento, con decreto motivato del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

ART. 3

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere compilate **esclusivamente** utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito della Polizia di Stato <http://www.poliziadistato.it> o sul sito <http://www.ripam.it/domandaonlinesovrintendenti>, seguendo le istruzioni ivi specificate entro e non oltre il termine di giorni trenta, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Al termine della procedura di acquisizione informatica della domanda di partecipazione al concorso, il candidato dovrà provvedere a stampare, attraverso l'apposita funzione, la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda. Tale documento dovrà essere obbligatoriamente presentato dai candidati, per la successiva sottoscrizione, il giorno della prova d'esame, **pena la non ammissione alla stessa.**

Qualora negli ultimi tre giorni lavorativi di presentazione delle domande di partecipazione sui citati siti venisse comunicata l'indisponibilità del sistema informatico in questione, i candidati, nei termini di cui al primo comma, potranno compilare le domande, come da fac-simile in possesso degli uffici o reparti di appartenenza, i quali provvederanno, altresì, alla ricezione delle stesse per il successivo inoltro al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per le Risorse Umane Ufficio III - Attività Concorsuali, Via del Castro Pretorio n. 5 - 00185 Roma.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

5

I candidati dovranno obbligatoriamente compilare tutti i campi previsti nel modello di domanda on-line.

I candidati sono tenuti, altresì, a comunicare tempestivamente ogni variazione di indirizzo ed ogni eventuale variazione della sede di servizio al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale per le Risorse Umane Ufficio III – Attività Concorsuali, Via del Castro Pretorio n. 5 – 00185 Roma.

ART. 4

Svolgimento della prova e Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso è composta da un Presidente scelto tra i funzionari della Polizia di Stato con qualifica non inferiore a Dirigente superiore e da altri quattro funzionari con qualifica di Vice Questore Aggiunto.

Svolge le funzioni di segretario un funzionario del ruolo dei Commissari della Polizia di Stato, in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Per lo svolgimento della prova di esame si applicano, in quanto compatibili, le norme di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica del 23 dicembre 1983, n. 903 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno del 23 marzo 2012 verrà data comunicazione del giorno, dell'ora e delle sedi in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta del concorso.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Il candidato che non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere la prova scritta è escluso dal concorso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

6

ART. 5 ***Prova scritta***

La prova scritta d'esame consiste in risposte ad un questionario articolato su domande tendenti ad accertare, prevalentemente, il grado di preparazione professionale dei candidati.

I questionari sottoposti ai candidati saranno scelti tra i quesiti che verranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del 20 febbraio 2012.

A ciascun candidato viene somministrato un questionario contenente ottanta quesiti con quattro risposte per ciascuno di essi, vertenti per il 20% su argomenti di cultura generale e, per la restante parte, su materie professionali. Il tempo massimo per lo svolgimento della prova è di sessanta minuti.

I questionari sono formulati come domande dirette cui deve corrispondere una sola delle quattro risposte.

Le materie che possono formare oggetto del questionario sono le seguenti: italiano, storia d'Italia a partire dal 1815, geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, educazione civica, diritto penale, procedura penale, legislazione di pubblica sicurezza e leggi speciali, ordinamento e regolamenti dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

La prova si intende superata se il candidato riporta una votazione non inferiore a 60 punti. La votazione massima attribuibile alla prova scritta è di 100 punti.

Durante la prova non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice. Non è consentito, inoltre, usare telefoni cellulari e strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni ovvero alla trasmissione di dati. E' vietato, altresì, portare al seguito carta da scrivere, appunti, libri, pubblicazioni di qualsiasi genere. La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporta l'esclusione dalla prova.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

7

ART. 6

Titoli ammessi a valutazione

Le categorie di titoli di servizio ammesse a valutazione ed il punteggio massimo attribuito a ciascuna categoria sono stabilite come segue:

- a) rapporti informativi e giudizi complessivi del biennio anteriore, fino a punti 12;
- b) qualità delle mansioni svolte con particolare riferimento alla specifica competenza professionale dimostrata ed al grado di responsabilità assunta, fino a punti 8;
- c) incarichi e servizi speciali conferiti con specifico provvedimento dell'Amministrazione che comportino un rilevante aggravio di lavoro e presuppongano una particolare competenza professionale, fino a punti 6;
- d) titoli attinenti alla formazione professionale del candidato con particolare riguardo ai corsi professionali e di specializzazione frequentati e superati, fino a punti 4;
- e) lavori originali elaborati per il servizio che il candidato ha svolto nell'esercizio delle proprie attribuzioni o per speciale incarico conferitogli dall'Amministrazione di appartenenza o da quella presso cui presta servizio e che vertono su problemi giuridici, amministrativi o tecnici, ovvero su questioni di particolare rilievo attinenti ai servizi dell'Amministrazione, fino a punti 4;
- f) speciali riconoscimenti, fino a punti 6;
- g) anzianità complessiva di servizio, fino a punti 10.

Nell'ambito delle suddette categorie, la Commissione esaminatrice determina i titoli valutabili ed i criteri di massima per la valutazione degli stessi e per l'attribuzione dei relativi punteggi.

Per i soli candidati che abbiano superato la prova scritta, il Direttore Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza invia alla Commissione esaminatrice copia del foglio matricolare aggiornato, nonché le domande di partecipazione corredate da un foglio notizie contenente l'elenco dei titoli di servizio ed ogni altra indicazione utile afferente il concorso, redatto dal dirigente l'ufficio o il reparto di appartenenza e sottoscritto per conferma dal candidato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

8

La suddetta Commissione annota i titoli valutati ed i relativi punteggi su apposite schede individuali, sottoscritte da tutti i componenti ed allegate ai verbali del concorso di cui costituiscono parte integrante.

La valutazione dei titoli è effettuata nei confronti dei soli candidati che abbiano superato la prova scritta.

ART. 7

Formazione ed approvazione della graduatoria

La valutazione complessiva di ciascun candidato è data dalla somma della votazione riportata nella prova scritta e del punteggio attribuito ai titoli.

A parità di punteggio prevalgono, nell'ordine, la qualifica, l'anzianità di qualifica, l'anzianità di servizio e la maggiore età.

Gli assistenti capo vincitori del concorso di cui al presente bando, qualora già vincitori del concorso interno per titoli, indetto con D.M. 4 aprile 2011, verranno esclusi dalla graduatoria del presente concorso.

Con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - riconosciuta la regolarità del procedimento, è approvata la graduatoria di merito e sono dichiarati i vincitori del concorso.

Il decreto di approvazione della graduatoria di merito e di dichiarazione dei vincitori del concorso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Dalla data di pubblicazione del suddetto decreto decorrerà il termine, rispettivamente di giorni 60 e 120, per eventuali impugnative al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

9

ART. 8

Assegnazione alle sedi dei vincitori

I vincitori del concorso saranno ammessi a frequentare il corso di formazione professionale di cui all'articolo 24 quater, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335.

Le assegnazioni ai vari Uffici verranno effettuate secondo il seguente piano di ripartizione provinciale:

Provincia	Posti	Provincia	Posti	Provincia	Posti	Provincia	Posti
AGRIGENTO	1	CREMONA	1	MESSINA	1	ROMA	15
ALESSANDRIA	0	CROTONE	1	MILANO	8	ROVIGO	1
ANCONA	0	CUNEO	0	MODENA	1	SALERNO	0
AOSTA	1	ENNA	1	NAPOLI	9	SASSARI	2
AREZZO	0	FERRARA	1	NOVARA	1	SAVONA	1
ASCOLI PICENO	0	FIRENZE	3	NUORO	3	SIENA	0
ASTI	1	FOGGIA	1	ORISTANO	2	SIRACUSA	2
AVELLINO	0	FORLÌ CESENA	0	PADOVA	2	SONDRIO	1
BARI	3	FROSINONE	0	PALERMO	5	TARANTO	2
BELLUNO	1	GENOVA	2	PARMA	1	TERAMO	1
BENEVENTO	0	GORIZIA	0	PAVIA	1	TERNI	0
BERGAMO	1	GROSSETO	1	PERUGIA	0	TORINO	5
BIELLA	2	IMPERIA	1	PESARO URBINO	1	TRAPANI	1
BOLOGNA	3	ISERNIA	1	PESCARA	0	TRENTO	0
BOLZANO	1	L'AQUILA	1	PIACENZA	1	TREVISO	1
BRESCIA	1	LA SPEZIA	0	PISA	0	TRIESTE	1
BRINDISI	3	LATINA	0	PISTOIA	1	UDINE	0
CAGLIARI	3	LECCE	0	PORDENONE	0	VARESE	1
CALTANISSETTA	0	LECCO	1	POTENZA	1	VENEZIA	3
CAMPOBASSO	1	LIVORNO	1	PRATO	2	VERBANIA	1
CASERTA	0	LODI	1	RAGUSA	1	VERCELLI	1
CATANIA	3	LUCCA	0	RAVENNA	1	VERONA	1
CATANZARO	1	MACERATA	1	REGGIO CALABRIA	3	VIBO VALENTIA	0
CHIETI	1	MANTOVA	1	REGGIO EMILIA	1	VICENZA	0
COMO	0	MASSA	1	RIETI	1	VITERBO	0
COSENZA	1	MATERA	1	RIMINI	0		



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

10

Rimane nella facoltà dell'Amministrazione, in relazione ad eventuali esigenze di servizio sopravvenute all'atto della frequenza del corso, o nel caso si verifichi un residuo di posti dal concorso interno, per titoli di servizio, indetto con D.M. 4 aprile 2011, ovvero qualora il numero totale dei vincitori dovesse risultare inferiore alle 136 unità previste, rideterminare la disponibilità dei posti ripartiti in ambito provinciale dal presente bando, garantendo, in ogni caso, il rientro nelle province di provenienza a coloro che ne abbiano conseguito il diritto secondo l'originaria previsione.

Durante il primo mese del corso di formazione sarà resa nota la nuova eventuale ripartizione provinciale.

L'assegnazione alla provincia di destinazione dei vincitori sarà determinata, seguendo la graduatoria di merito, sulla base delle preferenze indicate su apposita scheda compilata durante lo svolgimento del corso.

Verrà data la precedenza assoluta, fino ad esaurimento dei posti previsti in ogni provincia, a coloro che indichino come prima provincia di preferenza quella di provenienza, tenuto sempre conto della posizione degli stessi nella graduatoria di merito del concorso.

L'Ufficio di specifica assegnazione verrà comunicato ai frequentatori prima della fine del corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Roma, 1° febbraio 2012

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
F.to Manganelli